



Nata sotto il segno dell'innovazione

di Vittoria Ascarì

Occupazione qualificata, ricerca e innovazione, scambio di idee, sviluppo del territorio: sono questi i principi cardine di Masmec, specializzata nella progettazione e produzione di macchine automatiche per assemblaggi e prove funzionali di componenti. Una testimonianza concreta del successo ottenuto? La nomina di Cavaliere del lavoro attribuita al suo fondatore.



Ogni anno, in occasione della festa della Repubblica, il Capo dello Stato nomina 25 Cavalieri del lavoro, imprenditori che si sono particolarmente distinti per il contributo allo sviluppo economico del Paese. Quest'anno la prestigiosa onorificenza, attribuita secondo una procedura severa e stringente, è stata assegnata an-

che all'Ingegnere Michele Vinci, Presidente di Masmec. Il riconoscimento suggella una storia imprenditoriale lunga e fruttuosa, che inizia nel 1979 e che rivela un'impronta fortemente dinamica. Fin dal principio, Vinci ha investito sulla tecnologia d'avanguardia come fonte di valore aggiunto, e con questo spirito ha fondato Masmec. Specializzata

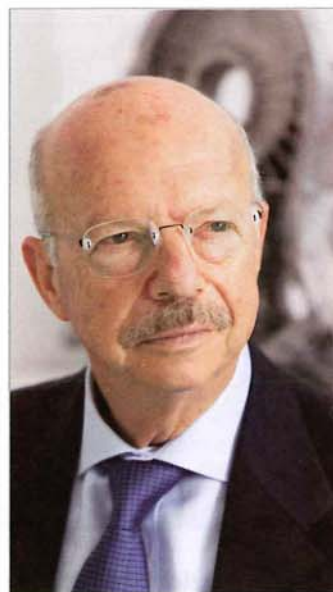
nella progettazione e realizzazione di macchine automatiche per assemblaggi e prove funzionali di componenti, ha anticipato la diffusione di sistemi di produzione ad alta tecnologia nell'area industriale barese. Per completare la filiera, Vinci ha dato vita anche a Supre, che si occupa di lavorazioni meccaniche di precisione. Infine, pochi anni fa è stata la volta di Masmec France, società italo-francese volta a presidiare il mercato d'oltralpe.

Un lungo percorso di crescita in cui l'impresa è un bene sociale

Il percorso di Vinci e quello delle aziende da lui fondate si intrecciano senza esaurirsi l'uno nell'altro. Vinci, infatti, ha sempre affiancato all'impegno imprenditoriale la partecipazione attiva alle associazioni di categoria, nelle quali ha ricoperto diversi ruoli di rilievo. Attualmente è Presidente di Confindustria Bari e Bat, dopo le esperienze maturate a livello sia locale che nazionale. Tra le cariche passate figurano anche quelle di membro del Consiglio Direttivo di Ucimu e AIdA. A chi gli chiede su cosa si debba puntare nella vita imprenditoriale e in quella associativa, risponde con convinzione che sono fondamentali l'occupazione qualificata, la ricerca e l'innovazione, lo scambio di idee, lo sviluppo del territorio. Alla radice c'è la consapevolezza di quanto e come l'im-

prenditoria e l'economia in generale possano incidere sul versante sociale e culturale dell'ambiente in cui operano. Insomma, un forte senso di responsabilità sociale d'impresa.

Del resto, proprio la concezione dell'impresa come bene sociale, e non come possesso del suo fondatore, spiega perché Vinci abbia già effettuato la fase del passaggio generazionale e affidato la conduzione aziendale a un giovane gruppo manageriale. Lo scambio del testimone è avvenuto gradualmente, nell'ottica di un processo decisionale condiviso e di una conduzione aziendale partecipata. Oggi il team è composto sia da membri della famiglia che da manager tecnicamente preparati che guidano la crescita di Masmec e i fermenti che la percorrono.



L'Ingegnere Michele Vinci, Presidente di Masmec, è stato nominato Cavaliere del lavoro dal Capo dello Stato.



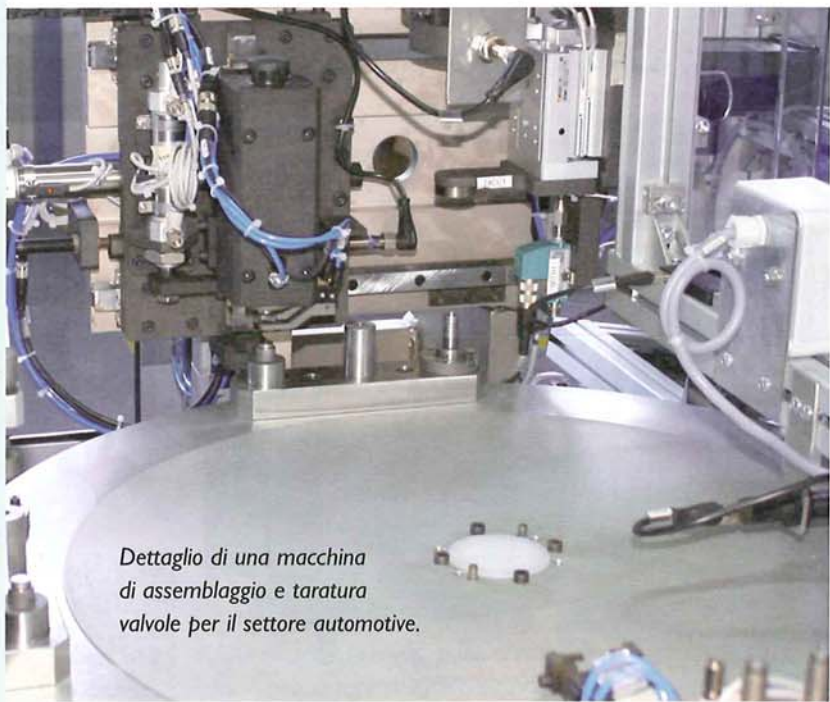
Una linea Masmec sviluppata per l'assemblaggio di iniettori.

*L'ingegner
Michele Vinci
con la famiglia
in Masmec.*



Dall'attenzione per il cliente è nata anche un'impresa italo-francese

Conquistando fette crescenti di mercato prima in Italia e poi all'estero, Masmec è diventata fornitrice di fiducia di note multinazionali del settore automobilistico. Per affermarsi ha investito con decisione su qualità, tecnologie avanzate e orientamento al cliente. Conta per questo su uno staff di ingegneri che studia soluzioni di montaggio e collaudo "chiavi in mano", affiancando il cliente dalla fase di individuazione delle sue specifiche esigenze a quelle di instal-



*Dettaglio di una macchina
di assemblaggio e taratura
valvole per il settore automotive.*

lazione, training e assistenza post-vendita, sia in loco che tramite teleservice. La cura del cliente è la ragione che ha spinto alla creazione di una nuova società dedicata al mercato francese, Masmec France, che, nata come ufficio commerciale con sede a Blois, gode di tutte le premesse per diventare una piccola unità produttiva.

L'innovazione di prodotto si intreccia con quella di processo

Attualmente sono tanti i componenti automobilistici assemblati o testati con macchine create in casa Masmec: l'iniettore, per cui è stato messo a punto un vero e proprio sistema di montaggio modulare; la frizione, dalla molla a diaframma al disco al cover assy; il cambio, per il quale vengono proposte soluzioni sia per piccoli che grandi volumi produttivi. E poi il motore, l'albero dello sterzo, i freni, le valvole automotive.

L'innovazione di prodotto (numerosi i componenti, così come le sfide tecnologiche con cui Masmec si è confrontata nel corso degli anni, accompagnando l'evoluzione del settore) si intreccia all'innovazione di processo. Infatti per migliorare l'efficienza produttiva, combinando la personalizzazione dei prodotti con l'ottimizzazione dei tempi e la garanzia di buon esito, Masmec ha avviato la costruzione di una grande banca dati per classificare i singoli elementi o gruppi progettuali, con i rispettivi tempi, costi e risultati. Alla base, una diversa concezione della macchina, che è vista non più come un prototipo da generare ex novo, ma come un insieme di unità note componibili ad hoc.

La capacità di creare prodotti a elevato valore aggiunto e l'impegno nella ricerca hanno trovato importanti riconoscimenti nel 2009, con l'assegnazione del "Premio nazionale per l'innovazione" da parte del Presidente della Repubblica e del "Premio imprese X l'innovazione" da parte della Presidenza di Confindustria.

Diversificare il core business: le potenzialità del biomedicale

Negli ultimi anni, Masmec ha maturato la decisione di affrontare nuovi banchi di prova e di diversificare il core business dell'azienda nel settore del biomedicale, reinvestendo le consolidate competenze nel campo delle tecnologie meccatroniche, robotiche e di elaborazione del segnale. È nata così una divisione interna, Masmec Biomed, formata da un gruppo di giovani ingegneri informatici, elettronici e biomedici che progetta e realizza apparecchiature per il biomedicale, in particolare sistemi diagnostici per immagini e applicazioni per laboratori di ricerca e analisi. In questo ambito svolgono anche at-



tività di ricerca e sviluppo, partecipando a progetti nazionali e internazionali. Il prodotto di punta è costituito da Sirio, un innovativo sistema computerizzato che guida il radiologo interventista nella biopsia e termoablazione dei noduli sospetti, anche profondi e di dimensioni inferiori al centimetro. Il dispositivo ha dimostrato di garantire mag-

giore precisione, sicurezza e velocità nell'esecuzione degli interventi rispetto alle procedure tradizionali, e attualmente è in uso presso noti centri medici e ospedalieri. Nel 2010 per il suo carattere innovativo Sirio si è aggiudicato il terzo posto nell'ambito dell'"Italia degli Innovatori", l'iniziativa promossa dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione per rappresentare l'eccellenza tecnologica italiana all'Expo di Shanghai. Masmec Biomed è un esempio di come la ricerca possa aprire nuove possibilità per la crescita di un'impresa. L'origine di questa divisione, infatti, risale a un progetto avviato in collaborazione con un importante istituto medico, e sviluppato non senza sforzo e tenacia dai ricercatori Masmec. L'azienda, infatti, comprende un reparto R&S particolarmente consistente, che dialoga con enti scientifici nazionali e internazionali. Oltre al biomedicale, l'attenzione si concentra sull'automotive, e soprattutto sulle potenzialità delle tecnologie meccatroniche. Nata sotto il segno dell'innovazione, quindi, Masmec prosegue lungo questa rotta. ■

*I collaboratori
Masmec
al lavoro.*

Volete esprimere la vostra opinione su questo tema?
Scrivete a: filodiretto@publitech.it